

Caso clinico: Karina

Dr.ssa Arianna Lattanzi, Centro Veterinario Reatino

- Cane
- Setter Inglese
- Femmina sterilizzata
- 12 anni
- 21 Kg

Motivo della visita

- difficoltà nell'alzarsi, nel salire e scendere le scale
- nodulo mammario

Anamnesi

- dolorabilità della regione lombare e del treno posteriore
- intolleranza all'esercizio fisico e atrofia muscolare specialmente sul treno posteriore
- mastectomia parziale per asportazione carcinoma tubulare di 2 grado nel 2016
- nodulo mammario
- vive in casa e in giardino con altri cani e gatti
- dieta commerciale secca per cane di mantenimento

Esame fisico

- EOG nella norma
- BCS 3/9
- Difficoltà di deambulazione
- Difficoltà nel passaggio dalla posizione di riposo a quella quadrupedale e viceversa
- Propriocezione rallentata sugli arti posteriori
- Tremore

Diagnosi differenziali

- Artrosi
- Spondilosi
- Patologie discali
- Lesione mammaria benigna vs maligna

Piano diagnostico

- Esame emocromocitometrico, profilo biochimico, esame delle urine e chimica urinaria
- Esami radiografici
- Esame citologico della neoformazione mammaria
- Ecografia addominale e tiroidea
- Nodulectomia ed esame istologico
- Ecocardiografia
- Ct total body

Diagnosi

- carcinoma mammario tubulare di 2 grado
- spondilosi vertebrali ventrali multiple della colonna toraco-lombare e delle vertebre coccigee Cd1-Cd2
- artrosi delle faccette articolari caudali e craniali di destra rispettivamente di L3 e L4.
- protrusione discale mineralizzata e stenosi foraminale destra L7-S1.

Terapia

- Grapiprant 60 mg al dì
- Cambio alimentare con dieta commerciale secca royal canin mobility
- Integratori alimentari a base di EPA e DHA, glucosamina, olio di krill, Curcuma, Verbasco foglie, Salice bianco, Vitamina E, PEA, Quercetina.

In circa due mesi la paziente ha mostrato un leggero miglioramento clinico della mobilità e minore reazione al dolore durante le manipolazioni.

Si decide di sospendere il grapiprant e di modificare la terapia inserendo **CONFIS ULTRA** ed **EVEXIA**. Circa un mese dopo l'inizio della nuova terapia la paziente era più attiva, non mostrava insofferenza al movimento e si alzava in stazione quadrupedale più agevolmente.